# Quel delicato rapporto che lega brevetti, innovazione e crescita

## Il premio Nobel Tirole ne parlerà in Università insieme agli economisti Boldrin e Darcy

**Il convegno**

**Roberto Savona**
Università degli Studi di Brescia

**BRESCIA.** Domani, nell'aula magna del dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia, si terrà il 50esimo convegno in memoria di Franco Modigliani, evento organizzato dallo stesso ateneo d'intesa con l'Istituto I.s.e.o.

Jean Tirole, premio Nobel per l'Economia 2014, Michele Boldrin, professore di economia all'Università di Washington in Saint Louis, e Jacques Darcy, del Fondo Europeo per gli Investimenti, discuteranno del legame che intercorre tra innovazione, proprietà intellettuale e crescita economica.

Il convegno affronta di petto il problema di una economia europea che ormai da un decennio soffre di una stagnazione da cui non è in grado di uscire, ponendo il tema della innovazione al centro del dibattito che da tempo si concentra sulle misure di intervento da intraprendere per risvegliare l'economia in Europa.

**Lo spunto**. L'innovazione è infatti l'elemento chiave alla base del meccanismo di crescita di lungo periodo ed oggi ripensare alla importanza che assume il progresso tecnologico in un contesto economico globalizzato richiede, come scrive Jean Tirole nel suo ultimo libro «Economia del bene comune», una cultura dell'innovazione accompagnata da istituzioni e regole appropriate.

**Serve una strategia di finanziamento condivisa su scala europea per dare impulso alle imprese**

Ed una cultura dell'innovare non può prescindere dal tema della proprietà intellettuale (brevetti, marchi e diritti d'autore).

La tutela dell'inventiva e dell'ingegno umano è da sempre argomento molto controverso. Attribuendo ai creatori e inventori un vero e proprio monopolio nello sfruttamento delle loro creazioni/invenzioni, i diritti sulla tutela della proprietà intellettuale svolgono un ruolo simile a quello delle barriere commerciali.

Questa è l'opinione di alcuni economisti (in primis Michele Boldrin), secondo cui la protezione delle imprese nazionali garantita da disposizioni limitative della circolazione delle merci è analoga al ruolo svolto dalla proprietà intellettuale: le imprese titolari di brevetti sono protette da possibili competitor con ciò limitando concorrenza e innovazione, quindi frenando la crescita economica.

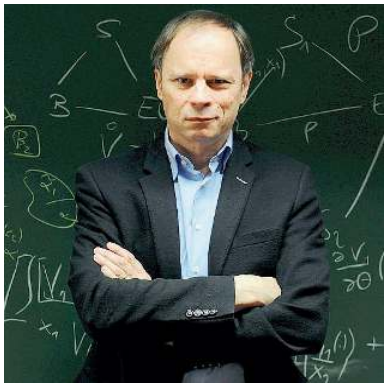
D'altra parte, in alcuni settori come quello farmaceutico, la tutela della proprietà intellettuale è fattore di stimolo all'investimento in ricerca, per scoprire nuove terapie e migliorare l'efficacia di quelle esistenti.

**Mercati globali.** È necessario rimodulare il sistema di tutela della proprietà intellettuale contestualizzandolo in una dimensione di mercati globali: un eccesso di tutela può infatti condurre a rendite monopolistiche altrettanto globali accentuando il problema della disuguaglianza dei redditi.

Vanno meglio coordinate le «reti di brevetti» che si costituiscono laddove una tecnologia innovativa è il risultato di combinazioni di tecnologie preesistenti (ad esempio gli smartphone).

Parlare oggi di proprietà intellettuale e crescita economica significa anche interrogarsi sulle politiche di investimento più adeguate per incentivare l'innovazione.

Serve una strategia di finanziamento condivisa su scala europea capace di dare impulso a progettualità imprenditoriali diversificate; una vocazione a privilegiare «meta-progetti» combinando tecnologie differenziate in logica di portafoglio. //



**Il premio Nobel.** Jean Tirole

**L'economista.** Michele Boldrin

Elezioni rsu

### Alla Metalli Estrusi di Concesio 3 delegati Fiom

**Alla Metalli Estrusi di Concesio (produzione di ottone) si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle rsu. Ha partecipato alle votazioni il 77,5% degli aventi diritto (69 lavoratori votanti su 89 dipendenti). La Fiom Cgil si conferma il sindacato più rappresentativo, raccogliendo 57 preferenze (l'83,8% dei voti validi) ed eleggendo di conseguenza tre rsu.**

Il progetto

### Iveco: prevista la cigo a fine mese e a luglio

**I vertici di Cnh Iveco si sono incontrati ieri con le rsa Fismic, Fim, Fiom e Uilm dello stabilimento di Brescia, unitamente alle rispettive segreterie territoriali. «L'incontro di aggiornamento del "piano di riequilibrio" occupazionale e produttivo dello stabilimento bresciano - riportano dal sindacato - ha rilevato uno stato di avanzamento importante che va ormai verso la conclusione». Restano però alcune criticità cicliche del mercato che rendono necessario l'utilizzo di alcune giornate di cassa integrazione ordinaria (cigo) per fine giugno 30/6 e nel mese di luglio (6-7-13-14 luglio). Inoltre potrebbero esserci ulteriori due giornate richieste per il 27 e 28 luglio. «La discussione - chiudono dal sindacato - ha compreso anche lo stabilimento Iveco Mezzi speciali di Brescia dove si è programmata l'apertura entro fine anno della procedura di Naspi».**

# Travi-Profilati Pallanzeno Aumenta la produzione

**Acciaieria**

**SAN ZENO.** Alza i giri del motore Travi e Profilati di Pallanzeno. L'azienda, che gestisce l'acciaieria di San Zeno Naviglio e il laminatoio di Pallanzeno (Verbano) ed è di proprietà di Duferdofin-Nucor, nell'anno fiscale 2015-2016 ha incrementato significativamente la produzione di acciaio, salendo a 735.000 tonnellate contro le 618.000 dell'anno precedente.

A fronte di un incremento di oltre il 18% dell'output, il fatturato è leggermente sceso (-0,2% a 284,8 milioni di euro), «per effetto del calo dei prezzi medi di vendita dei prodotti finiti dell'esercizio», come spiega l'azienda nella relazione sulla gestione. Oltre alla crescita dei volumi «i miglioramenti ottenuti a livello produttivo sia in termini di consumi che di efficienza, la riduzione dei costi industriali e l'ampliamento del margine tra prezzo di vendita del prodotto finito e il costo delle materie prime hanno permesso di ottenere margini economici in crescita rispetto al precedente esercizio con un margine operativo lordo pari a 11,6 milioni di euro contro 0,7 milioni di euro del 2015». Il risultato ante imposte è stato negativo per 1,5 milioni di euro (-11,9 l'anno precedente), e la perdita dell'esercizio è stata pari a 1,9 milioni, contro i -10,3 milioni del 2014/2015.

Gli investimenti sono stati pari a 11,5 milioni, di cui 7 milioni spesi nell'acciaieria di San Zeno, per interventi al forno fusorio e alle due macchine di colate continua. // STE.FER.

# Cartello dei prezzi, Innova Group nel mirino Agicom

**Il caso**

**BRESCIA.** L'associazione di categoria dei produttori di cartone ondulato all'interno di Assografici e diciotto aziende italiane e straniere, tra cui la bresciana Innova Group, sono accusate di aver creato un «cartello» per condizionare i prezzi del cartone ondulato e degli imballaggi, ostacolando la libera concorrenza a livello europeo. Per questo motivo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un'istruttoria.

Al «cartello» viene imputata la violazione dell'articolo 101 del Trattato sul funzioanmento dell'Unione europea, quello che vieta accordi tra imprese che possano pregiudicare il commercio tra stati membri e restringere il gioco della concorrenza nel mercato interno. Il provvedimento relativo all'apertura della fase istruttoria è stato pubblicato sul sito dell'Agicom il 3 aprile. Il procedimento dovrà concludersi entro il 31 maggio dell'anno prossimo. Le imprese, se ritenute colpevoli, rischiano una pesante multa. //

**L'attività.** Cartone ondulato

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjMDE1ZDA1MzUtYzBhZS00NDZhLTkwYzktNDg2YWQ0YjZmNDgyIyMjMjAxNy0wNi0yMVQxMjowOTo1MyMjI1ZFUg==